

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx, 1° tratto, 1950 - 47039 Savignano sul Rubicone
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

BUDGET 2017

Andamento economico

CONTO ECONOMICO (In Euro)

RICAVI	Bilancio 31/12/2015		PRECONSUNTIVO 2016		BUDGET 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A VALORE DELLA PRODUZIONE						
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.697.237		8.875.637		8.875.620
A.5 Altri ricavi e proventi		92.834		47.224		60.129
A.5.a Contributi in conto esercizio	22.853		22.678		22.650	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	69.981		24.547		37.479	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		8.790.071		8.922.861		8.935.749
B COSTI DELLA PRODUZIONE						
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.095		3.034		2.500
B.7 Costi per servizi		440.559		466.842		534.691
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		2.652		6.105		6.400
B.9 Costi per il personale		136.170		138.152		135.825
B.9.a Salari e stipendi	98.867		97.907		96.180	
B.9.b Oneri sociali	30.326		32.902		32.432	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	6.977		7.343		7.214	
B.9.e Altri costi per il personale	-		0		-	
	-	4.205.549	-	4.205.028	-	4.209.812
B.10 Ammortamenti e svalutazioni						
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.680		5.225		5.225	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.199.869		4.199.803		4.204.587	
B.12 Accantonamento rischi						0
B.14 Oneri diversi di gestione		56.939		46.333		70.200
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		4.843.964		4.865.495		4.959.428
Differenza tra valore e costi della produzione		3.946.107		4.057.366		3.976.322
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
C.15 Proventi da partecipazioni		26.684		18.752		21.396
C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese	26.684		18.752		21.396	
C.16 Altri proventi finanziari		31.264		49.749		11.764
C.16.d Proventi diversi dai precedenti						
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	31.264		49.749		11.764	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		- 738.526		- 725.810		- 635.821
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	- 738.526		- 725.810		- 635.821	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 680.578		- 657.308		- 602.662
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
E.20 Proventi straordinari		2.739		-		-
E.20.b Altri proventi straordinari	2.739		-		-	
E.21 Oneri straordinari		- 8.438		116.109		-
E.21.c Altri oneri straordinari	- 8.438		116.109		-	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		- 5.699		116.109		-
Risultato prima delle imposte		3.259.830		3.516.166		3.373.660
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.014.109	-	1.115.155	-	1.070.459
23 Utile (perdite) dell'esercizio		2.245.722		2.401.011		2.303.201

Stato Patrimoniale riclassificato

Euro/1.000

ATTIVITA'	BILANCIO 31/12/2015		PRECONSUNTIVO 2016		BUDGET 2017	
LIQUIDITA'						
Tesoreria, cassa, banca, posta e valori assimilati	2.360	0,99%	4.225	1,71%	662	0,28%
	2.360	0,99%	4.225	1,71%	662	0,28%
CREDITI						
verso soc. controllante	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
verso controllate e clienti	3.044	1,27%	2.996	1,25%	2.995	1,25%
meno: F.do svalutaz. crediti	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale netto dei crediti verso clienti	3.044	1,27%	2.996	1,25%	2.995	1,25%
Crediti vari entro 12 mesi	150	0,06%	233	0,09%	233	0,10%
	3.193	1,34%	3.230	1,34%	3.229	1,35%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	19	0,01%	19	0,00%	19	0,01%
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	5.572	2,33%	7.474	2,03%	3.910	1,63%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	956	0,40%	956	0,39%	956	0,40%
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:						
Totale immobilizzazioni nette	232.228	97,16%	238.702	96,53%	234.492	97,95%
CREDITI VARI OLTRE I 12 MESI	248	0,10%	80	0,03%	50	0,02%
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	233.431	97,67%	239.737	96,95%	235.497	98,37%
TOTALE ATTIVITA'	239.004	100,00%	247.211	100,00%	239.407	100,00%
PASSIVITA'						
PASSIVITA' CORRENTI						
Banche, prestiti obblig. altri finanz. a breve	2.602	1,09%	2.494	1,01%	1.735	0,72%
Fornitori	106	0,04%	70	0,03%	85	0,04%
Debiti verso controllanti	0	0,00%	169	0,07%	0	0,00%
Altri debiti	203	0,09%	37	0,01%	206	0,09%
Ratei e risconti passivi	292	0,12%	221	0,09%	221	0,09%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	3.203	1,34%	2.992	1,21%	2.247	0,94%
PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE						
Mutui oltre 12 mesi	15.584	6,52%	13.197	5,34%	6.136	2,56%
Debiti verso controllanti oltre 12 mesi	0	0,00%	0	0,88%	0	0,00%
Fondo per T.F.R.	31	0,01%	36	0,02%	43	0,02%
Fondo rischi ed oneri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altri debiti	2.457	1,03%	12.857	4,32%	12.688	5,30%
TOTALE PASSIVITA' A M/L TERMINE	18.073	7,56%	26.089	10,56%	18.867	7,88%
PATRIMONIO NETTO						
Cap soc e riserva sovrapprezzo	196.030	82,02%	196.030	79,33%	196.030	81,88%
Riserva rivalutazione	394	0,16%	394	0,16%	394	0,16%
Riserva legale e statutaria	5.380	2,25%	5.593	2,27%	5.713	2,39%
Altri fondi + utili -(perdite)	15.924	6,66%	16.113	6,47%	16.157	6,75%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	217.728	91,10%	218.129	88,23%	218.293	91,18%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	239.004	100,00%	247.211	100,00%	239.407	100,00%

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - BUDGET 2017 - DATI IN €1.000					
DIMOSTRAZIONE FONTI E IMPIEGHI					
IMPIEGHI			FONTI		
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali "/1.000	Totali "/1.000		Parziali "/1.000	Totali "/1.000
Capitale fisso		235.447	Capitale Netto		218.293
Immateriali	31				
Materiali	234.461		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		18.867
Finanziarie	956		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	6.136	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	-	
			Altri debiti oltre l'esercizio	12.731	
Capitale circolante		3.960	Passivo corrente: Fonti a breve termine		2.247
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	1.735	
Liquidità differite	50		Banche c/c passivo	-	
Liquidità immediate (banche, crediti, ò)	3.910		Fornitori	85	
			Altri debiti a breve	427	
Totale Impieghi		239.407	Totale Fonti		239.407

BUDGET 2017
NOTA RIASSUNTIVA

PREMESSA

La previsione di Budget 2017 è stata redatta sulla base dell'andamento dei costi storici, considerando le previsioni di ampliamento delle attività connesse alle gare gas ed alla sistemazione del patrimonio aziendale.

Il documento è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale riclassificato, dal Rendiconto Finanziario (Fonti-Impieghi) e da una breve nota di commento.

Si rammenta che la Società non realizza investimenti in estensioni/manutenzioni straordinarie di reti ed impianti, avendo demandato tale ruolo al Gestore del servizio, così come previsto dai contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti.

Sono state previste modeste manutenzioni sulla sede aziendale per il mantenimento in efficienza dei locali di proprietà.

I criteri ed i principi adottati per la redazione del budget 2017 sono gli stessi con cui sono stati redatti il Preconsuntivo 2016 ed il Bilancio 2015.

Ogni voce è comparata con il Preconsuntivo 2016 ed il Bilancio al 31/12/2015 e sono segnalati e commentati gli scostamenti più significativi.

LA SOCIETÀ

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio provinciale, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera Spa e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito (ex ATO - ora ATERSIR) a decorrere dal 01.01.2005, mentre per il gas e il servizio igiene ambientale, sono fissati da appositi contratti di affitto di ramo d'azienda sottoscritti direttamente con il gestore.

Il 9 settembre 2016 è stato pubblicato su G.U. il decreto legislativo n. 175/2016 recante *Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*, in attuazione dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

Il T.U. si rivolge principalmente ai Comuni individuando in primis le Società partecipate detenibili e successivamente individua una serie di adempimenti connessi alla razionalizzazione delle partecipate stesse.

La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni di detenere la partecipazione in società che svolgano in sintesi, attività di:

- servizi di interesse generale;
- opere pubbliche sulla base di un accordo programma;
- servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato;
- servizi strumentali;
- servizi di committenza;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione.

Nel dare adempimento alle prescrizioni del T.U. sulle Società a partecipazione pubblica, bisogna prima di tutto definire l'inquadramento giuridico di UNICA RETI S.p.A.

Questo perché la riforma delle società a partecipazione pubblica si rivolge a tutte le società partecipate da soggetti pubblici, ma opera su più livelli, ponendo accanto a disposizioni di carattere generale anche prescrizioni specifiche destinate solo ad alcune categorie di società.

In sostanza nel T.U. di cui al DLgs.175/2016 nell'ambito del *genus* delle società a partecipazione pubblica si individuano diverse figure:

- Società a controllo pubblico (in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano il controllo ex art. 2359 C.C.)
- Società a partecipazione pubblica (società a controllo pubblico e le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico)
- Società a partecipazione minoritaria pubblica
- Società *in house* (soggette al controllo analogo).

UNICA RETI S.p.A ai sensi del T.U. di cui al DLgs. 175/2016 ha lo stato di società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica.

Tale inquadramento deriva principalmente da due elementi:

- La società è partecipata da Comuni e dalla società Livia Tellus Romagna Holding S.p.A, a totale capitale pubblico;
- non emergono elementi per il suo inquadramento tra i soggetti affidatari *in house*.

Nel caso di UNICA RETI S.p.A, i soci hanno espresso già nell'ambito della Convenzione del 2009 l'obiettivo di creare una società patrimoniale, cui affidare in particolare anche il compito di gestire ogni aspetto connesso alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

La Convenzione dunque non affida alla società compiti di carattere gestionale, ma solo di funzione amministrativa del patrimonio.

COMPOSIZIONE SOCIALE

A seguito della costituzione della Unione dei Comuni della Romagna forlivese ed il trasferimento delle loro quote azionarie detenute nelle Società partecipate, in Livia Tellus Romagna Holding SpA, avvenuto in data 14/07/2015, il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Borghi	261.702	0,37188
3	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
4	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
5	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
6	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
7	LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SpA	36.189.797	51,42557
8	Comune di Longiano	463.573	0,65874
9	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
10	Comune di Montiano	132.187	0,18784
11	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
12	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
13	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
14	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
15	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
16	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
TOTALE		70.373.150	100,00%

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile si precisa che sino ad oggi non vi è stata di fatto, da parte di Livia Tellus, unità di indirizzi gestionali con la partecipata Unica Reti, con abituali e costanti direttive rivolte agli amministratori della controllata.

Unica Reti SpA non è pertanto da considerarsi società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Livia Tellus Romagna Holding SpA anche se dal 14/07/2015 è divenuta Socio di maggioranza, incrementando la quota societaria dal 35,53819% al 51,42557%.

Si precisa tra l'altro, che i gli amministratori di Unica Reti SpA sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data antecedente al passaggio di Livia Tellus a socio controllante.

In concreto, quindi, sino ad ora, è venuto a mancare l'esercizio di una attività di direzione e coordinamento.

ORGANI SOCIALI

La composizione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è la seguente:

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Presidente
Fornasari Paolo	Vice . Presidente
Bacchiocchi Francesca	Consigliere

Il Collegio Sindacale in carica è così composto:

Nominativo	Incarico
Dott. Lamacchia Luigi	Presidente
Dott.ssa Renzi Tamara	Sindaco effettivo
Dott. Montesi Libero	Sindaco effettivo
Dott.ssa Casalboni Francesca	Sindaco supplente
Rag. Francesco Di Tella	Sindaco supplente

Per il dettaglio dei costi si rinvia alla Sezione relativa ai %Costi+

Il D.Lgs 175/2015 (cosiddetto Madia sulle Partecipate) ha introdotto alcune novità relative all'organo amministrativo e di controllo.

Tra i principali aggiornamenti che potrebbero aver un impatto sulla composizione dell'organo amministrativo si rammentano i seguenti:

- preferenza per l'Amministratore Unico ed in seconda battuta, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, un CdA composto di 3 o 5 membri;
- dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti non possono più essere nominati amministratori della Società.

Si ritiene comunque che tali disposizioni si applichino dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore del decreto. Pertanto l'attuale Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio 2017.

Per l'organo di controllo è invece previsto che nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non possa essere affidata al Collegio Sindacale.

Come ricordato precedentemente, le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 23 settembre 2016 ma in data 25 novembre 2016 la Consulta, con sentenza 251/2016, a seguito del ricorso della Regione Veneto, ha dichiarato incostituzionale la Legge Madia (Legge 124/2015), ma non i decreti legislativi.

Pertanto, nessuna conseguenza immediata ci sarà sui decreti già approvati, e in particolare sul Testo unico delle società partecipate (D.Lgs 175/2016).

Certo è che ci sarà comunque un rallentamento degli adempimenti previsti per fine anno, in attesa dell'adozione dei decreti correttivi richiesti dalla Sentenza.

FATTI DI RILIEVO PREVEDIBILI NEL 2017

- 1) Considerato l'avanzato stato della procedura di gara gas, la pubblicazione degli atti di gara dovrebbe avvenire entro i primi mesi del 2017.
- 2) Estinzione totale di due mutui scadenti al 31/12/2023, da effettuarsi entro il I° trimestre 2017.
- 3) Approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci delle modifiche Statutarie che dovranno essere approvate per recepire le indicazioni del D.Lgs. 175/2016 sulle Società a controllo pubblico.
- 4) Sottoscrizione e attivazione del primo accordo attuativo con Hera SpA per il finanziamento da parte di Unica Reti SpA di una parte di investimenti nel settore idrico autorizzati ad HERA, in attesa che ATERSIR proceda all'integrazione del piano d'Ambito, in maniera da poter supportare le esigenze di nuovi investimenti richiesti dai Comuni del nostro territorio previsti nel piano d'Ambito; per il periodo 2017-2019 la disponibilità finanziaria di Unica Reti per tale progetto ammonta complessivamente a 6 milioni di euro e si ipotizza di poterne già investire nel 2017 almeno 500 mila euro.
- 5) Nel corso del 2017 è presumibile che si svolgano le verifiche di fattibilità richieste dall'Assemblea dei Soci del 08/06/2015 in merito all'operazione di acquisizione dal gestore uscente, di mezzi, impianti e dotazioni afferenti il servizio di raccolta rifiuti e spazzamento strade nell'Ambito forlivese. Tutto ciò è subordinato all'avvio del processo di affidamento, che coinvolgerà ATERSIR e l'Ambito Forlivese stesso.
- 6) Continueranno le analisi per verificare la fattibilità del progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato, tramite la partecipazione al gruppo di lavoro tecnico costituito da

Romagna Acque Società delle Fonti SpA su richiesta dei Soci. Le consulenze necessarie per compiere tali analisi sono state individuate da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. Il primo step è stato verificare la pre - fattibilità del progetto, tramite l'esame delle 5 Società partecipanti al progetto (Unica Reti SpA, ex Team Lugo, Ravenna Holding, Amir SpA di Rimini e SIS SpA di Riccione). In questa fase si è svolta l'attività ricognitiva dei beni coinvolti nel progetto, si sono verificati i regimi contrattuali che regolamentano l'utilizzo da parte del gestore del SII, sono stati analizzati i valori riconosciuti in tariffa. Partirà a breve una seconda fase del progetto, svolta con il supporto di REF Ricerche Srl di Milano, per la predisposizione di un'analisi di fattibilità, individuando infine una proposta di integrazione-accorpamento di tutti gli asset idrici del territorio romagnolo in capo a Romagna Acque, a condizione che ci sia il riconoscimento tariffario dei canoni rideterminati rispetto alla situazione attuale. Si prevede che entro il mese di gennaio 2017 possano essere presentate al Gruppo di lavoro le proposte elaborate per una concreta sostenibilità e fattibilità del progetto stesso dopo di che, i Soci saranno chiamati ad esprimersi, disponendo o la chiusura dello studio del progetto o la continuazione per verificare la fasi successive;

- 7) Dal 01.01.2017 entrano nel perimetro del Ramo di Azienda di cui al Contratto di Affitto, senza aggravio di canone, le reti e gli impianti gas dei Comuni di Meldola e Forlimpopoli che Hera SpA ci ha ceduto con effetto dal 31/12/2016. Il valore di cessione concordato con Hera SpA è stato di euro 10.678.829, salvo conguaglio in base alla reale consistenza al 31/12/2016, da accertare entro i primi mesi del 2017.

ANDAMENTO ECONOMICO

Per il 2017 si prevede un leggero calo del risultato economico rispetto al Preconsuntivo 2016, ma sostanzialmente allineato al Bilancio 2015.

Tale esito è dovuto alla sommatoria di diversi eventi:

- 1) conferma anche per il 2017 dell'incremento del canone del servizio idrico;
- 2) maggiori costi per la commissione di gara gas (+85 mila euro) compensati da efficientamenti su costi altre prestazioni di servizi;
- 3) sugli altri costi operativi si prevedono efficientamenti mediamente del 2% rispetto al preconsuntivo 2016, mentre il costo del personale resta allineato al preconsuntivo ed a Bilancio 2015;
- 4) minori costi per interessi passivi su mutuo, considerata l'estinzione totale di due finanziamenti con scadenza naturale al 31/12/2023, prevedendo un risparmio netto sul 2017 di circa 32 mila euro e un risparmio complessivo netto di circa 200 mila euro nell'arco temporale di sette anni.

Una evidenza particolare merita la vicenda del canone del SII.

Come noto, tutti gli asset idrico di proprietà di UNICA RETI sono stati affidati al gestore, sia quelli inseriti e regolamentati dal contratto di affitto di ramo d'azienda (per un valore contabile di circa 25 milioni di euro), sia quelli conferiti successivamente dai Comuni Soci nel periodo 2003-2006 (per ulteriori 148 milioni di euro di valore iscritto a libro).

A fronte di tali affidamenti, UNICA RETI ha percepito fino al 2013 un canone complessivo di 1,5 milioni di euro, determinato inizialmente a fronte del solo contratto di affitto di ramo d'azienda e rimasto invariato anche successivamente ai nuovi conferimenti.

Allo stato attuale quindi, non tutti i costi sostenuti dalle Società Patrimoniali sono considerati; ad esempio, nel nostro caso specifico, gli ammortamenti sui beni conferiti successivamente al contratto di affitto di ramo d'azienda non sono ricompresi nel canone riconosciuto da ATERSIR.

In questo momento di revisione complessiva del sistema tariffario del servizio idrico, la Società ha cercato di fare emergere l'esatto peso degli asset impiegati nel SII al fine di vedersi riconosciuta la reale ed integrale copertura di tutti i costi del servizio, come previsto dalla normativa sia europea che nazionale (principio del full cost recovery+).

Paradossalmente ATERSIR ha invece comunicato ed applicato per il periodo 2012-2015 una riduzione progressiva del canoni del servizio idrico integrato, per poi riconoscere un leggero aumento per il periodo 2016-2017, anche se sono state disattese le richieste avanzate da Unica Reti, di riportare il canone all'importo del 2012, considerata la ricostruzione fornita dei costi storici.

Nel Piano approvato di razionalizzazione delle partecipate, relativo al periodo 2015-2018, si era considerato che nel 2017 fosse conclusa la gara gas per cui ricavi e costi erano stati determinati in base a tale assunzione.

A causa di proroghe normative e mancati chiarimenti da parte del Mise, i tempi di pubblicazione del bando sono ulteriormente slittati per cui nella comparazione dei risultati previsti, occorre porre attenzione alle singole componenti di costo.

Tra i servizi sono previsti costi per assistenza legale in linea con il preconsuntivo 2016 prevedendo un leggero incremento rispetto a quanto ipotizzato in sede di razionalizzazione di costi delle partecipate, in quanto è prevedibile la richiesta di alcuni pareri legali in merito alla nuova revisione statutaria. Risultano invece allineati alle previsioni del preconsuntivo 2016 e al programma di razionalizzazione i costi tecnici per sistemazione patrimonio.

Rispetto al programma di razionalizzazione risultano in aumento anche i costi amministrativi per certificazione volontaria del Bilancio e per assistenza nei rapporti con ATERSIR in merito al recupero dei costi in tariffa a copertura degli oneri ancora non ricompresi.

Tali costi sono comunque in calo rispetto al preconsuntivo 2016 ed al Bilancio dell'esercizio 2015.

Si è inoltre prevista la realizzazione di un numero maggiore di case dell'acqua rispetto a quelle realizzate nel 2016. Conseguentemente si è iscritto un maggior costo degli oneri diversi di gestione.

I dati di seguito esposti saranno comparati con il bilancio 2015, ultimo bilancio approvato dai Soci, con le previsioni del preconsuntivo 2016.

RICAVI

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano, in via prevalente, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATO (oggi ATERSIR), dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e sue addizioni, dall'affitto di parte della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	BUDGET 2017	PRECONSUNTIVO 2016	Bilancio al 31/12/2015
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.393.235	1.393.235	1.230.606
Affitto Stazioni Ecologiche	26.015	26.015	26.015
Affitto addizioni gas	450.000	450.000	433.000
Locazioni Immobili	101.271	101.271	101.271
Altre prestazioni	5.100	5.116	6.346
Contributi in c/esercizio	650	678	586
Ricavi e proventi diversi	59.479	46.547	92.249
totale	8.935.749	8.922.861	8.790.071

Si rileva una costanza del canone gas, in quanto contrattualmente definito fino all'affidamento del servizio a seguito della gara gas di cui al DM 226/2011 e s.m.i..

Costanti rispetto al 2016 rimangono anche i ricavi delle addizioni.

Come noto tale voce rappresenta un obiettivo raggiunto nel 2011 con la conclusione della prima fase

di aggiornamento delle cosiddette %addizioni gas+ che hanno comportato un nuovo canone gas a fronte della realizzazione di nuove reti all'interno di lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci.

Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove eventuali estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate.

Si rammenta che la sottoscrizione del nuovo contratto con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento, da parte di UNICA RETI S.p.A., del diritto d'uso su tali nuove estensioni concesso dai Comuni coinvolti.

La valorizzazione del ricavo per addizioni è stata ipotizzata sulla base di un tasso di remunerazione del capitale investito netto del 6,9%. Si segnala che è in corso da parte dell'AEEGSI, un processo di revisione delle componenti finanziarie che determinano tale percentuale e che potrebbero portare ad una riduzione della remunerazione riconosciuta. Ad oggi non sono però definibili i nuovi parametri di riferimento.

Per quanto riguarda il contatto di affitto d'azienda idrico, si rileva l'aumento riconosciuto da ATERSIR per le annualità 2016-2017.

Come esposto in premessa, per quanto riguarda il canone del servizio idrico integrato deliberato da ATERSIR, la situazione risulta essere la seguente:

Dettaglio composizione canone idrico UNICA RETI						
Descrizione	2012	2013	2014	2015	PRECO 2016	STIMA 2017
Quota UNICA RETI	1.173.154,00	1.016.622,00	963.961,00	911.960,00	1.074.589,00	1.074.589,00
Mutui indiretti per Longiano	13.995,10	13.995,10	13.995,10			
Mutui indiretti per Cesenatico	318.646,20	318.646,20	318.646,20	318.646,20	318.646,00	318.646,00
totale da fatturare	1.505.795,30	1.349.263,30	1.296.602,30	1.230.606,20	1.393.235,00	1.393.235,00
Minor canone percepito		- 156.532,00	- 52.661,00	- 65.996,10	162.628,80	-

Nonostante il parziale accoglimento della nostra richiesta di riportare il canone a quello riconosciuto fino al 2012, resta ancora senza risposta l'ulteriore richiesta di riconoscimento della copertura integrale dei costi di ammortamento attualmente sostenuti da Unica Reti ma non ricompresi tra i costi del SII, come invece previsto dalla normativa vigente che prevede il criterio del full cost recovery.

In caso di esito negativo a questa richiesta, potrebbe palesarsi per la Società la prospettiva per i futuri esercizi, di un risultato della componente %settore idrico+in perdita economica strutturale.

COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	BUDGET 2017	PRECONSUNTIVO 2016	Bilancio al 31/12/2015
Materiali di consumo	2.500	3.034	2.095
Servizi	453.976	386.187	359.752
Costi per godimento beni di terzi	6.400	6.105	2.652
Personale	135.825	138.152	136.170
Organi	80.715	80.655	80.807
Ammortamenti	4.209.812	4.205.028	4.205.549
Accantonamenti	-	-	-
Altri costi (comprende case dell'acqua)	70.200	46.333	56.939
Totale	4.959.428	4.865.494	4.843.964

Di seguito si dettagliano le voci di maggior incidenza economica.

Costi per Servizi

Il costo previsto per servizi nel 2017 è in crescita.

In tale voce sono principalmente comprese le seguenti attività:

- 1) predisposizione delle gare gas (in aumento rispetto al preconsuntivo dovuto a costi per la commissione di gara gas);
- 2) sistemazione catastale del patrimonio (allineati all'andamento del preconsuntivo 2016).

In merito a quest'ultima attività, si ricorda che è relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi avrebbero dovuto attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a detta attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, la revisione del progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

La stima del costo complessivo del progetto, che ricadrà in capo a UNICA RETI SpA è stata aggiornata con le ultime stime, elevando le previsioni ad una spesa di circa 3,4 milioni, suddivisibile in almeno sei anni di attività.

Anche se UNICA RETI SpA provvederà all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico. Saranno a tal fine organizzati incontri tra la struttura di UNICA RETI SpA ed i Responsabili dei vari Uffici Urbanistici e Patrimoniali dei Comuni, al fine di programmare un piano di lavoro.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione presidiati, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi e spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi e Organi Sociali	BUDGET 2017	PRECONSUNTIVO 2016	Bilancio al 31/12/2015
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	38.560	48.564	35.841
Prestazioni per gare gas	224.080	136.595	146.602
Prestazioni legali per recupero interessi aiuti di Stato	-	10.920	-
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	75.186	73.807	67.792
Premi assicurativi	10.500	10.510	10.510
Servizi amministrativi/spese generali	43.450	46.355	48.656
Spese Notarili	13.000	11.860	7.436
Utenze	19.000	17.199	15.724
Manutenzioni	30.200	30.378	27.191
Consiglio Amministrazione	47.455	47.395	47.126
Collegio Sindacale	33.260	33.260	33.681
Totale	534.691	466.842	440.559

I costi per servizi connessi alla gestione ordinaria sono allineati al 2015 ed in calo rispetto al preconsuntivo 2016; comprendono i costi legali per pareri richiesti a seguito del D.lgs 175/2016

(Madia sulle Partecipate) ed alla revisione statutaria.

Nel dettaglio si rileva rispetto al consuntivo 2015, un leggero incremento dei costi tecnici per la sistemazione del patrimonio per attività che comunque sono in parte a carico del gestore per cui l'aumento del costo è compensato dal maggior ricavo.

Risultano invece in aumento i costi per prestazioni connesse alla predisposizione delle gare gas, in quanto sono slittati dalle previsioni 2016 le spese previste per l'istituzione della commissione di gara (dal 2° semestre 2016) che invece sarà presumibilmente insediata sono nel 2° semestre 2017, a causa dello slittamento dei tempi di pubblicazione del bando.

Rispetto al 2015 si stima complessivamente un contenimento dei costi dello staff di gara.

I costi per servizi amministrativi si prevedono allineati alle previsioni di preconsuntivo 2016 ed in leggero calo rispetto al Bilancio 2015. In sede di programma di razionalizzazione delle partecipate si era previsto un contenimento superiore di tale voce di costo. Occorre però rivedere le stime fatte, almeno per il 2017, in quanto in tale voce sono stati allocati i costi amministrativi per la previsione di uno studio da sottoporre ad ATERSIR per la previsione di un coinvolgimento di Unica Reti SpA nei programmi di investimento a favore del SII, costi di certificazione del bilancio e per la revisione legale dei conti, costi per che in sede di previsione per la razionalizzazione dei costi non erano compresi.

Si rileva anche un incremento dei costi legali e notarili per l'adeguamento alle disposizioni di legge dello Statuto.

In leggero aumento i costi per utenze, che in parte saranno però recuperati dagli affittuari presenti presso la sede principale.

Costanti sono le previsioni sulle manutenzioni ordinarie sulla sede di proprietà.

Risultano sostanzialmente allineati all'andamento storico, gli altri costi operativi.

Costi per Organi Sociali

Si ricorda che nel corso del 2015 i compensi per il Consiglio di Amministrazione sono stati globalmente ridotti del 20% rispetto a quelli erogati nel 2013 per ottemperare alle disposizioni dell'art. 16 del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari".

Consiglio di Amministrazione

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	25.000,00
Vice . Presidente	6.000,00
Consigliere	6.000,00

Per la carica di Vice-Presidente non sono previste maggiorazioni di compenso.

Per i Consiglieri, dipendenti dell'Amministrazione Comunale, il compenso previsto dovrà essere riversato al Comune di appartenenza; l'importo verrà riassegnato al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Restano invariati invece i compensi per il Collegio Sindacale, come confermato dall'Assemblea del 08/06/2015.

Gli onorari dell'Organo sono onnicomprensivi di tutte le componenti previste dalle tariffe professionali, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

Collegio Sindacale

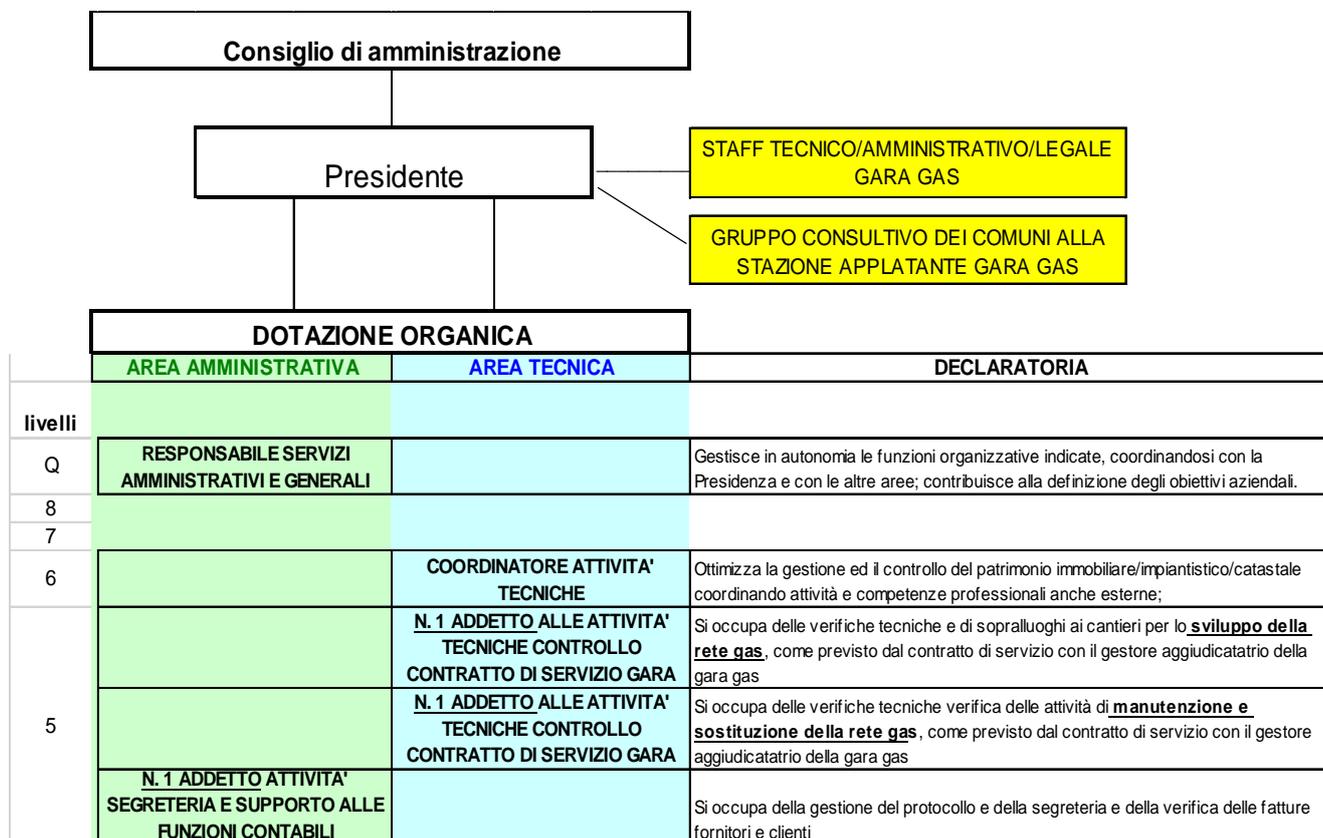
Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	13.500,00
Sindaco effettivo	9.000,00

La previsione di Budget 2017 è la seguente:

Costi Organi sociali	BUDGET 2017	PRECONSUNTIVO 2016	Bilancio al 31/12/2015
Consiglio Amministrazione	47.455	47.395	47.126
<i>di cui compensi</i>	<i>37.000</i>	<i>37.000</i>	<i>36.720</i>
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	<i>10.455</i>	<i>10.395</i>	<i>10.406</i>
Collegio Sindacale	33.260	33.260	33.681
<i>di cui compensi</i>	<i>31.500</i>	<i>31.500</i>	<i>31.500</i>
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	<i>1.760</i>	<i>1.760</i>	<i>2.181</i>
Totale	80.715	80.655	80.807

Costi del personale

La dotazione organica della Società, che rappresenta la pianta strutturale del personale dipendente in base le funzioni che dovrebbero essere ricoperte in Azienda per una ottimale gestione delle attività, è la seguente:



Attualmente sono ricoperte le seguenti posizioni:

- 1) Quadro con funzioni di Responsabile Servizi Amministrativi e generali;
- 2) Impiegato 6 livello CCNL con funzioni di coordinatore attività tecniche.

Con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas e la successiva sottoscrizione del contratto di servizio con il gestore affidatario, la Società, che già ricopre il ruolo di Stazione Appaltante, dovrà compiere le attività di verifica e controllo tecnico/amministrativo previste anche dal contratto di servizio. Per tali attività il DM 226/2011 ha già stabilito lo stanziamento di un corrispettivo annuo per i 12 anni di gara, pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativi ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale (stimato in circa 150 mila euro annui decrescenti), a titolo di rimborso forfettario degli oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante per lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio. Pertanto sarebbe necessario procedere almeno alla copertura dei profili tecnici dei posti vacanti dopo la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con il gestore aggiudicatario del servizio gas, al fine di esercitare al meglio la funzione di controllo sul contratto stesso e sullo sviluppo delle reti, così come previsto dalla normativa.

Il personale si rapporta direttamente al Presidente, mantenendo separate le competenze tra area amministrativa ed area tecnica.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato per il 2016, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N. dipendenti previsione al 31/12/2017	N. dipendenti al 31/12/2016
Quadro	1	1
Impiegati	1	1
TOTALE	2	2

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

I costi di personale previsti a Budget 2017 sono allineati al preconsuntivo 2016:

Costi del personale	BUDGET 2017	PRECONSUNTIVO 2016	Bilancio al 31/12/2015
Salari e stipendi	96.180	97.907	98.867
Oneri sociali	32.432	32.902	30.326
T.f.r.	7.214	7.343	6.977
Altri costi	-	-	-
Totale	135.825	138.152	136.170

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le voci di costo qui ricomprese sono relative a spese per locazione giornaliera locali completi di attrezzature di amplificazione e noleggio mezzi.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI:

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Gli ammortamenti previsti al 31/12/2017 sui beni di proprietà sono leggermente in crescita rispetto al

preconsuntivo 2016 per la previsione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria e sono evidenziati nello schema seguente:

Sintesi cespiti	Budget 2017	Bilancio al 31/12/2015
Ammortamento beni immateriali	5.225	5.680
Ammortamento beni materiali	4.204.587	4.199.869
Totale Ammortamento annuo	4.209.812	4.205.549
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,76%

Non risultano accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono in crescita rispetto al Preconsuntivo 2016 ma in calo rispetto alle previsioni fatte in sede di razionalizzazione delle partecipate per il minor numero di case dell'acqua realizzate. Si tratta di una voce residuale nella quale sono ricomprese in sintesi le seguenti voci di spesa:

Dettaglio Oneri diversi di gestione	BUDGET 2017	PRECONSUNTIVO 2016	Bilancio al 31/12/2015
Case dell'Acqua	30.500	3.930	18.788
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	3.500	3.593	4.254
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	6.700	7.071	2.117
IMU e altre imposte	10.500	10.290	17.238
Altri oneri di gestione	19.000	21.449	14.542
Totale	70.200	46.333	56.939

Una voce importante riguarda la adesione alla richiesta avanzata da molte Amministrazioni Comunali e Socie di contribuire al progetto per la realizzazione delle case dell'acqua.

Si tratta di strutture aperte al pubblico, per erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie. Il progetto sta avendo un grande successo di pubblico e sta iniziando la diffusione di tali strutture sui maggiori Comuni della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione.

Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

Si prevede una ripresa delle realizzazioni che nel 2016 avevano subito un forte rallentamento.

Nella voce residuale "altri oneri di gestione" sono ricomprese spese per visure catastali, tasse a consorzi di bonifica, tassa pubblicità ed altri oneri diversi di importo trascurabile.

Gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria prevista per il Budget 2017 è così composto:

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	BUDGET 2017	PRECONSUNTIVO 2016	Bilancio al 31/12/2015
interessi attivi bancari	11.764	49.749	20.362
interessi legali su recupero interessi aiuti di Stato	0	-	-
proventi da partecipazioni in altre imprese	21.396	18.752	27.451
interessi passivi bancari/commissioni	-7.500	-7.500	-6.331
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-628.321	-718.310	-840.012
Totale	-602.662	-657.308	-798.529

Si ipotizzano minori interessi passivi su mutui per estinzione totale di due mutui entro il 1° trimestre

2017, utilizzando risorse disponibili sui conti correnti. Si prevede inoltre una diminuzione degli interessi attivi per una minore giacenza media dei depositi bancari.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

A livello di Budget non si prevedono sopravvenienze attive e/o passive.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico previsto al 31/12/2017 si rileva un risultato ante-imposte positivo per " 3.391.160.

Su tale risultato si stimano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

Imposte	BUDGET 2017	PRECONSUNTIVO 2016	Bilancio al 31/12/2015
IRES	912.582	948.108	860.472
IRAP	163.316	167.048	157.099
Anticipate	-	-	3.462
Totale	1.075.899	1.115.156	1.014.109

PREVISIONI FINANZIARIE

Come noto, la Società ha un'importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a breve, medio e lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito rimasto a carico di in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente.

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli assett.

Nello schema seguente si evidenzia il piano di ammortamento degli esborsi periodicamente sostenuti per il rimborso delle rate dei mutui in essere:

AMMORTAMENTO MUTUI	2011	2012	2013	2014	2015	PRECO 2016	BDG 2017
Debito residuo Mutui diretti	28.521.073	25.894.612	23.369.208	20.804.488	18.185.080	15.667.510	7.870.727
Debito residuo Mutui accollati	3.509.446	3.241.177	2.980.844	2.728.283	2.516.994	2.237.710	2.178.248
Totale debiti residui	32.030.519	29.135.789	26.350.052	23.532.771	20.702.074	17.905.220	10.048.975
Quota Capitale	9.332.727	2.894.730	2.785.737	2.817.282	2.830.696	2.796.854	10.653.099
Quota Interessi	1.165.143	881.364	712.805	647.200	550.114	587.896	498.321
Totale rimborso quote mutui	10.497.870	3.776.094	3.498.542	3.464.482	3.380.810	3.384.750	11.151.420

Le rate dei mutui in essere vengono liquidate semestralmente al 30/06 e al 31/12 di ciascun anno. Per il 2017 si ipotizza l'estinzione totale di due mutui al tasso variabile ma con soglia minima del 3%, con un abbattimento del debito residuo di oltre 6 milioni di euro.

Il ripianamento del debito complessivo comporterà per l'esercizio 2017 un esborso di oltre 10,6 milioni di Euro per la parte capitale a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi, valutati in circa 500 mila euro, la cui determinazione dipende comunque dall'andamento dei tassi di interesse, per i quali non è prevista a breve una ripresa.

Circa l'80% dei mutui in essere è a tasso variabile, ancorato all'Euribor 3/6 mesi o BEI più spread di circa 1 punto percentuale.

Al 31/12/2017 i saldi di conto corrente bancario sono previsti positivi, con giacenze medie in calo rispetto al 2016. Non è previsto, almeno a medio termine, l'utilizzo di fidi.